

# Cronaca di Lamezia

Corso Nicotera 215, - Cap 88046  
Tel. e Fax 0968.448193 - 0968.400196  
cronacalamezia@gazzettadelsud.it

**Domenica al Politeama  
commedia in vernacolo**

Domenica alle 18,30 al teatro Politeama andrà in scena la commedia in vernacolo lametino "E si puà è veru"

Numerose le adesioni alla manifestazione "Il giorno che non c'è" prevista per oggi nel quartiere Capizzaglie contro la criminalità organizzata

## La città scende in piazza contro la mafia

«Serve una ribellione collettiva delle coscienze: solo così si sconfiggono arroganza e illegalità»

**Sarah Incamicia**

D-day: dopo una vigilia travagliata, oggi la città, la comunità lametina e calabrese, il popolo dell'antimafia, nei vari momenti programmati nell'arco dell'intera giornata, si incontra, si riunisce, confronta con i giovani, gli uomini, le donne, gli studenti, le istituzioni, il mondo dell'associazionismo per dire un no forte, deciso e determinato ad ogni forma di illegalità, confermando la lotta, senza quartiere, al contrasto di tutte le mafie, ma anche dei collusi con le mafie, della cosiddetta area grigia e dei colletti bianchi, ovunque risiedono ed operano. Una manifestazione alla quale aderiscono espressioni sociali, culturali, politiche.

Tra gli aderenti il Pdl cittadino. «Un deciso no ad ogni forma di illegalità e pieno sostegno e partecipazione alla manifestazione antimafia "Il giorno che non c'è"». È quanto sostiene il direttivo del Pdl che esprime all'unanimità la sua adesione all'importante appuntamento contro la 'ndrangheta.

«Una sempre maggiore ribellione delle coscienze - affermano dal Pdl - deve caratterizzare l'agire quotidiano della Lamezia onesta che, costituendo la grandissima maggioranza della popolazione, vuole reagire in maniera risoluta ed incisiva contro ogni forma di, prevaricazione, arroganza ed illegalità. Per questi motivi ci uniamo alla grande manifestazione "Il giorno che non c'è" che deve rappresentare un forte momen-

**La manifestazione di oggi è stata organizzata da numerose associazioni e cooperative lametinae**

to di coesione di una città che deve assolutamente reagire ed alzare la testa contro ogni potere criminale». Gli ultimi atti di intimidazioni, anche se si tratta di avvenimenti tutti ancora da codificare, per come sottolineato dal prefetto di Catanzaro Antonio Reppucci, in ogni caso per il Pdl «nascondono una viltà estrema in quanto hanno riguardato l'intimidazione ad un centro per minori e diversamente disabili della comunità Progetto Sud, devono spingerci ad agire con fermezza e risoluzione in una battaglia che può e deve essere vinta. Piena solidarietà e sostegno per quanto accaduto - aggiungono dal Pdl - va a don Giacomo ed ai diversamente abili costretti a subire questo tristissimo episodio».

Anche la Federazione della Sinistra della provincia di Catanzaro aderisce alla giornata di lotta contro la 'ndrangheta.

«Ancora una volta - asseriscono - l'azione criminale della 'ndrangheta, dimostrando la vigliaccheria tipica degli uomini incapaci di convivere con le regole e la legalità, impotenti di esprimere un senso alla propria vita, dimostra come sia ancora più drammatica la situazione nel nostro territorio dove la crisi si coniuga con maggiore marginalità, maggiore delusione e maggiore rinuncia a costruire o ancor peggio pensare un proprio futuro per le nuove generazioni. L'attacco alla Comunità Progetto Sud è il segno che si vuole dare un messaggio a quella parte di società che tenta il riscatto».

Rosa Andricciola, capogruppo consiliare del Pd, si dice «costernata di fronte all'ennesimo atto intimidatorio all'indirizzo di don Giacomo Panizza e della comunità Progetto Sud ai quali va la nostra ferma e piena solidarietà. È evidente che trattasi di una ignobile sfida destinata allo scacco poiché il vile ed in-



Via dei Bizantini a Capizzaglie

fame gesto, quando allo sgimento iniziale subentra lo sdegno, anziché alimentare terrore e panico, quali si suppone sia l'intento degli spregevoli autori, allarga la rete di solidarietà della cittadinanza e rafforza la comune volontà di una forte e determinata resistenza civile».

Anche il movimento "Da 100 donne a 1000 ad altre ancora..." parteciperà alla manifestazione contro la criminalità organizzata. Il movimento è un nuovo sodalizio, costituitosi in queste ultime settimane, formato da donne di diversa età ed estrazione sociale che vogliono impegnarsi per la tutela dei diritti, per difendere la democrazia e la legalità nella nostra società sempre minacciata e soggiogata dal malaffare. Il movimento parte con la sottoscrizione di 100 donne ma l'augurio è che, questo primo gruppo fondatore, cresca ancora come auspica la stessa denominazione del movimento. ◀

**Previsti momenti di animazione con musica e giocolieri**

### In mattinata incontro con gli studenti Nel pomeriggio fiaccolata e riflessioni

Il primo appuntamento di oggi è alle 10 all'istituto "Tommaso Campanella" dove si terrà l'incontro "A scuola di legalità". Sono previsti gli interventi di don Giacomo Panizza della Comunità Progetto Sud, Costantino Fittante del Centro "Riforme - Democrazia - Diritti" e del sindaco Gianni Speranza. Nel pomeriggio, invece, dalle 16 alle 17 si terrà l'iniziativa "A piccoli passi" all'Istituto comprensivo "Saverio Gatti". Per l'occasione sono previste attività ludiche e di educazione alla legalità con i bambini delle scuole primarie.

Il momento di animazione sarà coordinato dall'Arci. Alle

18 è previsto invece il concentramento della manifestazione vera e propria, sempre davanti all'Istituto "Saverio Gatti", sono previsti gli interventi di apertura di don Giacomo Panizza e di Giuseppe Valentino della Cgil Catanzaro - Lamezia. Alle 18.15 si terrà la marcia per la legalità che prevede diverse tappe e anche una fiaccolata per la pace e la giustizia.

Le tappe saranno accompagnate da musica, giochi e colori, alternate da interventi di rappresentanti del comitato promotore. Previsto l'intervento del cantastorie Nino Racco, ma anche l'esibizione



La struttura che ospita la "Progetto Sud"

di trampolieri, sculture con palloncini e infine l'intervento di Maria Teresa Morano, presidente nazionale federazione delle Associazioni Antiracket Italiane.

Alle 19.30 si terranno invece gli interventi conclusivi del vescovo della diocesi Luigi Antonio Cantafora, del procuratore della Repubblica Salvatore Vitello e del sindaco Speranza. Gli interventi saranno conclusi da un giovane componente del comitato promotore della manifestazione. Alle 20 è previsto il concerto di Kalamu Radici Calabre nel piazzale della chiesa San Giovanni Calabria.

Del comitato promotore della manifestazione "Il giorno che non c'è" fanno parte: Cgil, comunità "Progetto Sud", associazione Lametina Antiracket, Agesci zona del Reventino, Arci Calabria, Arci Lamezia - Vibo, Acli Lamezia, gruppo giovani parrocchia "San Giovanni Calabria", associazione volontariato "Perez", Lila Calabria, Legambiente Calabria, associazione "Il Girasole", cooperativa sociale Ciarapani, R-Evolution Legalità, Movimento cristiano Lavoratori Calabria, Fish Calabria onlus, Auser Lamezia, Confesercenti Lamezia, centro "Riforme - Democrazia - Diritti", Il Delta cooperativa sociale, Libera Lamezia, cooperativa "Inrete", Taxi verde onlus, associazione Padre Barrè, diocesi Lamezia Terme con la "Caritas", "Pastorale Giovanile", "Pastorale sociale e del Lavoro". ◀

Scettici il segretario regionale de "La Destra" e il collettivo Altra Lamezia: la 'ndrangheta si combatte in altri modi

## No a una passerella dei professionisti dell'antimafia

Sulla manifestazione di oggi, "Il giorno che non c'è", vi sono posizioni diverse e contrastanti. C'è chi fa da controcorrente. Una visione diversa e che completa, in modo democratico, l'osservatorio di un fenomeno, che necessita di sguardi attenti, disincantati, vigili, critici, onesti e leali. Per il segretario regionale de La Destra calabrese Gabriele Limido «la manifestazione di oggi non deve trasformarsi in una passerella politica per "i professionisti dell'antimafia". Ci si deve augurare che la manifestazione antimafia non sia l'ennesima passerella strumentalizzata da certa politica cittadina, che aspetta ogni occasione per mettersi in vetrina, ma sia un atto di pura solidarietà e di vicinanza verso un sacerdote coraggioso come don Giacomo Panizza».

«Dico ciò - sottolinea Limido - perché anche in Calabria sembra che stia prendendo piede quella strana forma di lotta alla mafia fatta solo di slogan e parole d'ordine, vuote e prive di significato, alimentata, per così dire, da certa "intelligenza" radical chic e da certi professio-

nisti dell'antimafia. Parole e concetti aleatori che, di tanto in tanto, vengono lanciati come fumo negli occhi verso la pubblica opinione, facendo passare il contrasto alla criminalità organizzata più come una sfilata per farsi notare, che come una ferma presa di posizione contro i poteri criminali. In Calabria, per poter far carriera politica, sembra che sia necessario organizzare e partecipare a qualche marcia o a qualche corteo antimafia. Una sorta di "pedigree" di garanzia, una falsa patente di legalità che permette, ai nuovi "camaleonti" e "tromboni" della politica, di mettersi in vetrina e ottenere dei privilegi dalla casta. Forse un seggio in Parlamento, tanto atteso, o qualche rilevante incarico istituzionale».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il Collettivo Autonomo "Altra Lamezia". «Noi non ci saremo - affermano i rappresentanti del movimento - riteniamo che l'antimafia debba venire dal basso, in modo spontaneo soprattutto da cittadini autorganizzati e che da questo percorso partiti e istituzioni debbano ne-



Gabriele Limido e don Giacomo Panizza



cessariamente rimanere fuori. Ecco perché non aderiremo al "Giorno che non c'è", manifestazione che rischia di diventare l'ennesima passerella per la politica lametina».

Altra Lamezia «non condivide questo trasversalismo che vede

sfilare insieme partiti di destra e sinistra, sindacati e confindustria, associazioni e movimenti, tutti uniti per dire "no alla mafia", per immaginare che la 'ndrangheta, per un giorno, non esiste. E invece - sottolineano - la 'ndrangheta esiste e come, e

continua a bruciare auto, a mettere le bombe, a uccidere, continua a fare accordi con la politica, quella politica che poi proprio nell'antimafia va a cercare consensi per le prossime elezioni, continua a trovare manovalanza nella disoccupazione e nella precarietà, la stessa precarietà che chiedono gli imprenditori e che puntualmente i partiti politici concedono quando si tratta di votare le leggi sul lavoro, continua ad infiltrarsi nelle istituzioni».

Per Altra Lamezia «se si vuole affrontare seriamente ogni azione di contrasto alle mafie, occorre, innanzitutto, abbandonare le passerelle, dare risposte concrete alle istanze di lavoro e di sicurezza sui posti di lavoro, a chiedere meno flessibilità e meno precarietà, dare fondi per l'istruzione pubblica, dire stop alle privatizzazioni e alle grandi opere, lavorare nei quartieri, cioè governare la città dal basso, attraverso l'arte e la cultura, per un'antimafia sociale come unica via al contrasto alle illegalità e alle mafie ovunque si annidano». ◀ (sa.inc.)

**In breve**

**RINVIATO L'INCONTRO COL PRESIDENTE NAZIONALE DELLA SIMI**  
**Linee guida dell'emergenza**  
È stata rinviata a mercoledì 7 marzo la conferenza stampa di presentazione delle Linee guida dell'emergenza urgenza redatte dall'Asp di Catanzaro. All'incontro ci sarà anche il presidente nazionale della Società italiana medicina interna Violi

**VENERDI' ALLE 10**  
**Incontro della Uil con il segretario Loy**  
Venerdì alle 10 a Sant'Eufemia la Uil Calabria terrà una manifestazione dei Quadri Uil su elezioni Rsu e riforma del mercato del lavoro. All'iniziativa parteciperà il segretario nazionale della Uil Guglielmo Loy. Si parlerà degli ammortizzatori sociali e del futuro dei precari.

**OPERAZIONE ANTIPIRATERIA**  
**Cristiano solido con i militari in India**  
«Solidarietà piena ai due militari italiani impegnati in un'operazione antipirateria e trattenuti dalle autorità indiane. Oltre al danno la beffa, dato che le petroliere e le navi mercantili sono spesso oggetto di assalti pirateschi». Lo ha detto il consigliere Udc Massimo Cristiano.